



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



Provincia  
di Modena

**LE CONSIGLIERE DI PARITA'  
PROVINCIA DI MODENA  
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA  
COMITATO PARI OPPORTUNITA'**

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA CONSIGLIERE DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI  
MODENA E DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA COMITATO PARI OPPORTUNITA'**

**PER**

PORRE IN ESSERE OGNI UTILE INIZIATIVA PER FAVORIRE LA PIENA APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE DI PARITA' E PARI OPPORTUNITA' TRA UOMINI E DONNE, AL FINE DI PREVENIRE E RIMUOVERE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE FONDATA SUL SESSO, NONCHE' DI REALIZZARE LA PIENA ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI PARITA' E PARI OPPORTUNITA' E LA PROMOZIONE DEL RIEQUILIBRIO DI GENERE,

**VISTI**

- Gli articoli 2, 3, 137 e 141 del Trattato CE;
- L'Art. 1 – 2 del Trattato che istituisce la Costituzione per l'Europa;
- La Direttiva 75/117/CEE relativa alla parità retributiva tra uomini e donne nel lavoro;
- La Direttiva 76/207/CEE così come modificata dalla Direttiva 2002/73/CE inerenti l'attuazione del principio della parità di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro;
- La Direttiva 2006/54/CE riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione ed impiego;
- L'Art. 3 della Costituzione Italiana;
- L'Art. 15, comma 2 della Legge 300/70;
- La legge 903/77 relativa alla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro ed in particolare gli articoli 1, 2, 3;

- Legge 53/2000 Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città;
- il D.Lgs 151/2001, Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;
- Il D.Lgs 30 maggio 2005 di attuazione della Direttiva 2002/73/CE.
- Il D.Lgs 198/2006 codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28/11/2005, n. 246;
- La Direttiva del Ministro per le Innovazioni tecnologiche nella Pubblica Amministrazione e della Ministra per i Diritti e pari opportunità per tutti sulle Misure per Attuare Parità e Pari Opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche del 23 maggio 2007;
- Il D. Lgs.165/2001, all'art.57, prevede che le Istituzioni Universitarie debbano adottare criteri e atti regolamentari nell'ottica di garantire pari opportunità, nonché attività di formazione e aggiornamento e conciliazione, e debbano altresì finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati Pari Opportunità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;
- Il D.Lgs 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali

## CONSIDERATO

- Che sono essenziali la promozione ed il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nella società, nel lavoro e, nello specifico, nelle realtà locali.
- Che sono di fondamentale importanza la collaborazione e la sinergia nell'individuazione di percorsi comuni e condivisi tra l'Università di Modena e Reggio Emilia, Comitato Pari Opportunità e le Consigliere di Parità, allo scopo di promuovere politiche di pari opportunità.
- Che le Consigliere di Parità svolgono funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione per donne e uomini nel lavoro ed intraprendono ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti, previsti nell'art. 15 del D.lvo 11 aprile 2006, n. 198.
  - a) rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni previste dalla legge 10 aprile 1991, n. 125;
  - b) promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
  - c) promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
  - d) sostegno delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità;
  - e) promozione dell'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro;
  - f) collaborazione con le direzioni regionali e provinciali del lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
  - g) diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazioni;

- h) verifica dei risultati della realizzazione dei progetti di azioni positive previsti dagli articoli da 42 a 46 del D.lgs 198/2006;
- i) collegamento e collaborazione con gli assessorati al lavoro degli enti locali e con organismi di parità degli enti locali .

### **TENUTO CONTO**

- Che l'Università intraprende tutte le iniziative di ricerca, di studio, di divulgazione, che consentano di stimolare e promuovere lo sviluppo di genere e delle pari opportunità, organizza convegni per la trattazione di temi specifici inerenti al settore
- Che Il D. Lgs.165/2001, all'art.57, prevede che le Istituzioni Universitarie debbano adottare criteri e atti regolamentari nell'ottica di garantire pari opportunità, nonché attività di formazione e aggiornamento e conciliazione, e debbano altresì finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati Pari Opportunità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;
- Che le Consigliere di Parità provinciali, effettivi e supplenti, sono componenti a tutti gli effetti, delle Commissioni di parità del corrispondente livello territoriale, ovvero di organismi diversamente denominati che svolgono funzioni analoghe.

### **L' Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Comitato Pari opportunità, e le Consigliere di Parità della Provincia di Modena e della Provincia di Reggio Emilia**

### **CONDIVIDONO**

la necessità di addivenire a momenti di approfondimento comune che permettano la reciproca valorizzazione delle competenze e di instaurare ed alimentare un proficuo rapporto di collaborazione e scambio sulle rispettive azioni propositive, divulgative, di raccolta e analisi dei dati, riguardanti le tematiche di parità;

e

### **CONVENGONO**

quanto segue:

Nell'espletamento delle funzioni istituzionali loro demandate, le parti si impegnano a porre in essere ogni iniziativa utile a favorire la piena applicazione della normativa in materia di pari opportunità tra uomini e donne, al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sul sesso.

1. instaurare ed alimentare un proficuo rapporto di collaborazione sulle rispettive azioni propositive, divulgative, di raccolta e analisi dati riguardanti le tematiche di parità;
2. di consolidare lo scambio reciproco di informazioni e la consultazione periodica relativamente alle attività programmate ed ai contenuti di opportunità lavorative perseguite;
3. di implementare un sistema che tenga conto dell'ottica di genere nell'organizzazione del lavoro;
4. di elaborare LINEE GUIDA per l'implementazione di un sistema di monitoraggio nell'Università degli Studi Modena e Reggio Emilia, finalizzato alla ricognizione di situazioni di discriminazione e/o di ostacoli che impediscano la realizzazione delle parità e delle pari opportunità e del benessere organizzativo, compatibilmente con le risorse in essere;

5. le Consigliere di Parità si impegnano a trasmettere al Comitato Pari Opportunità, previo assenso del/della lavoratore/lavoratrice, la segnalazione della presunta discriminazione tramite lettera; così pure il Comitato Pari Opportunità si impegna a trasmettere alle Consigliere di Parità, previo assenso del/della lavoratore/lavoratrice, la segnalazione della presunta discriminazione tramite lettera;
6. Il Comitato Pari Opportunità si impegna a collaborare con le Consigliere di Parità, nel limite dei compiti definiti dal regolamento di funzionamento del CPO, nell'individuazione delle azioni positive da proporre all'amministrazione.
7. di rendere disponibili alle Consigliere, per l'analisi congiunta, i dati raccolti dal Comitato Pari Opportunità nell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, distinti per l'ambito territoriale corrispondente alle sedi di Modena e di Reggio Emilia, al fine di definire e proporre azioni positive per prevenire situazioni di discriminazione diretta o indiretta eventualmente rilevate nei luoghi di lavoro e per promuovere parità e pari opportunità per lavoratori e lavoratrici ed il benessere organizzativo;
8. di collaborare al fine di dare compiuta attuazione della normativa vigente in tema di predisposizione dei Piani Triennali di Azioni Positive nell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
9. di prevedere la stesura da parte del Comitato Pari Opportunità di una relazione annuale sullo stato di attuazione dei Piani Triennali di Azioni Positive predisposti dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, da trasmettere alle Consigliere di Parità;
10. l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha facoltà di collaborare in iniziative formative delle Consigliere verificando la disponibilità dei propri docenti.

Da ciò ne deriva che entrambi gli organismi, pur avendo ruoli diversi, hanno finalità, interessi e compiti comuni.

Modena, li 04 giugno 2008

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
DI MODENA E REGGIO EMILIA**

**Il Rettore  
Prof. Gian Carlo Pellacani**

---

**La Presidente  
del Comitato Pari Opportunità  
Prof.ssa Monica Saladini**

---

**Le Consigliere di Parità  
della Provincia di Modena**

**Sen. Isa Ferraguti**

---

**Avv. Prof.ssa Mirella Guicciardi**

---

**Le Consigliere di Parità  
della Provincia di Reggio Emilia**

**Avv. Natalia Maramotti**

---

**Rag. Donatella Ferrari**

---